

**Il caso** Il 5 giugno hanno votato persone non presenti ai seggi. Indaga la Procura

# Brogli elettorali a Cassino

## Sequestrate tutte le schede

**Bruno Burretta**

■ **CASSINO** Schede elettorali contraffatte a favore di un consigliere comunale eletto nell'ultima tornata elettorale di Cassino, quelle del 5 giugno. La Procura della Repubblica di Cassino ha iscritto due perone nel registro degli indagati e ha delegato i carabinieri della Compagnia di Cassino ad acquisire presso la Prefettura di Frosinone, le schede elettorali e i verbali di scrutinio di tutte le sezioni del Comune di Cassino. Si vuole verificare, una per una, la genuinità delle schede che hanno portato all'elezione del consigliere comunale.

A rivelare l'inchiesta è una nota della stessa Procura di Cassino.

Il sindaco Carlo Maria D'Alessandro ostenta però serenità nei confronti dell'inchiesta della magistratura. «Prima di lasciarsi andare a facili commenti credo sia il caso di attendere che gli inquirenti facciano chiarezza su questa vicenda - spiega il primo cittadino di Cassino - È indubbio che chi ha sbagliato debba pagare, chiunque esso sia. Pertanto, ben vengano gli accertamenti da parte della Procura della Repubblica, è giusto che l'iter faccia il suo corso nelle sedi adeguate e ringrazio tutti coloro che stanno verificando quanto emerso negli accertamenti effettuati. Noi restiamo a disposizione per tutto quello che riguarda l'indagine. Confidiamo come sempee nella validità della giustizia e nella competenza degli organi preposti».

L'inchiesta è partita la scorsa estate. Il 22 luglio la Procura

ha cominciato a indagare sul fatto che alle amministrative del 5 giugno scorso abbia espresso la preferenza anche chi non era fisicamente nella cabina elettorale. In pratica a sbarrare la scheda elettorale al posto di un cassinate, in quel giorno fuori Italia per lavoro, è stata un'altra persona che avrebbe agito con la complicità di qualche componente del seggio incriminato e finito nel mirino della magistratura e dei Carabinieri. Infatti chi si è recato a votare al posto del cittadino assente non avrebbe dovuto mostrare nessun documento di riconoscimento perché sul registro è stato identificato come «persona nota».

I carabinieri della Compagnia di Cassino stanno lavorando a ritmo serrato e senza tralasciare nulla. Gli investigatori su delega del sostituto procuratore Roberto Bulgarini Nomi hanno verificato, nel caso in cui si presenti una situazione poco chiara, dove fossero il 5 giugno coloro che risultano aver votato e che sono stati identificati con «persona nota». I reati configurabili vanno dalla truffa ai danni dello Stato al voto di scambio.

